



Arte post internet Da reale a virtuale tutti creativi con il telefonino

*La riflessione sabato alle 10 in Sala Beltramini
Oggi il film **Cenere: Menni dà voce alla Duse***

Maria Chiara Pellizzari

«La realtà concreta si mescola a quella virtuale nelle coscienze delle persone che, grazie a internet e dispositivi di massa come lo smartphone, diventano creatrici di contenuti». È Piero Deggiovanni, docente di storia dell'arte contemporanea, storia e teoria dei nuovi media all'accademia di belle arti di Bologna a spiegare il fenomeno dell'artista che, influenzato dalla cultura tecnologica, riflette sul "Pianeta internet". Si chiama «post internet art ed è l'espressione del passaggio dalla società dello spettacolo allo spettacolo del-

la società», società che si arricchisce di «hashtag e linguaggi legati ai social network». Deggiovanni, che studia le relazioni tra arte e nuove tecnologie digitali, svelerà le novità nel campo dell'immagine in movimento sabato alle 10 in Sala Beltramini ad Asolo, mostrando proiezioni di post internet art. È un appuntamento di Asolo Art Film Festival (AAFF), la prima rassegna al mondo ad aver guardato ai rapporti tra il cinema e le arti visive, che dal-

le 10 di oggi animerà Asolo, indagando i nuovi linguaggi in campo audiovisivo.

SI COMINCIA

L'appuntamento clou è stase-

ra alle 20 al Duse con lo spettacolo "Cenere", sonorizzazione dal vivo dell'unico film interpretato da Eleonora Duse. La voce di Fiorenza Menni, la musica di Luca Maria Baldini e la regia di Cosimo Terlizzi, direttore artistico del festival, daranno vita a una performance che propone in chiave inedita l'originale pellicola muta, unica testimonianza in cui si vede la Duse in movimento.

Seguirà alle 20.45 la cerimonia d'apertura del festival e,

dalle 21.45, la proiezione di una selezione di videoclip internazionali a cura di Michele Faggi nel cortile del teatro.

Si parte già stamattina, con installazioni video nella Torre Reata (dalle 10 alle 23), per continuare nella Sala della Ragione dalle 14 con proiezioni di film sull'arte (lungo e cortometraggi dedicati all'arte) e film d'arte (opere create con qualsiasi tecnologia, tra cui il

telefonino).

Sono queste le due sezioni

in cui rientrano le 50 opere in concorso per i premi di AAFF, selezionate tra i 500 film arrivati da 45 Paesi del mondo.

PRIME E CHICCHE

Tra le opere proiettate durante il festival 11 anteprime italiane, 3 prime internazionali e 16 mondiali, come il film sull'arte su Jacqueline De Jong, che oggi alle 16.15 al Duse esprime il motto dell'artista franco olandese: "Non smettere mai di essere disobbediente". Colpisce la nuova rassegna "Affioramenti", palcoscenico per giovani artisti di università e accademie: vi si trovano opere di post internet art, come "Cieli neri" proiezione che sabato alle 14 nella Sala della Regione riflette su "un luogo digitale in cui l'amore è consumato tra futuri devices", in cui "Il buco nero di una schermata diventa il luogo più frequentato dagli amanti, che vivono in funzione dell'altro connesso a distanza".

Il festival continua fino a domenica 23 giugno, con la proiezione dei film vincitori al Duse (alle 19.30). Sabato è attesa

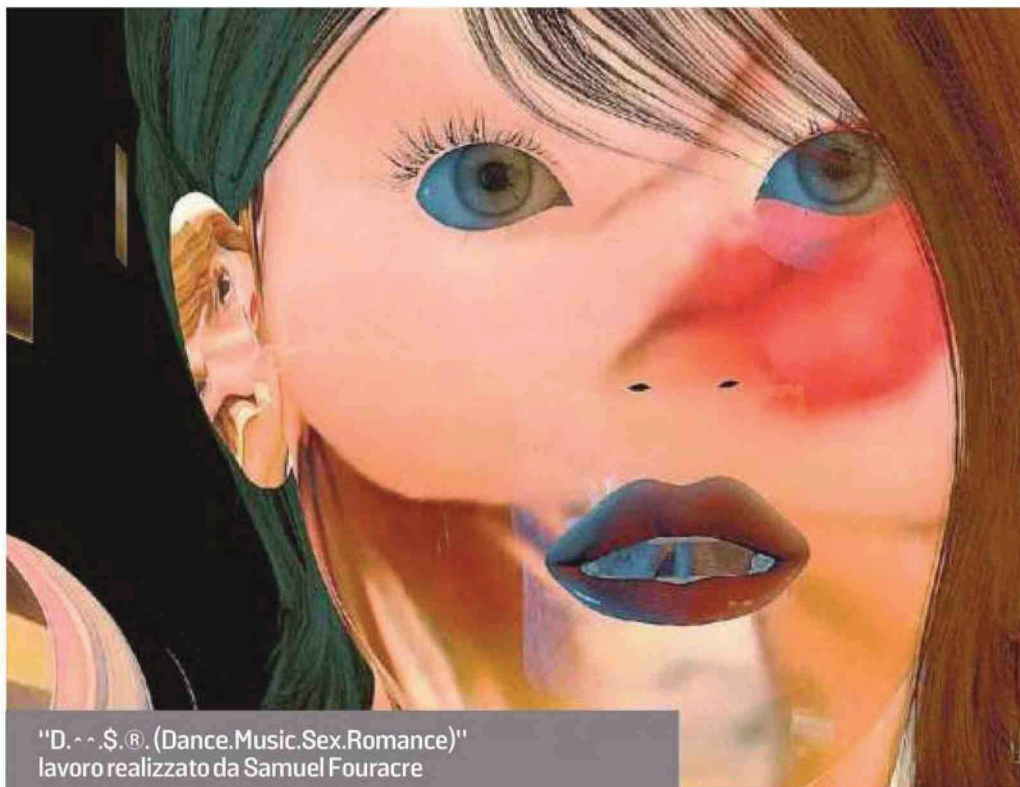


► 20 giugno 2019

l'attrice, regista e produttrice di film sull'arte Valeria Golino, che dialogherà con il pubblico con l'originale formula dello SpritzArt al Bar Centrale, per poi ricevere il premio Duse alle 19.30 nell'omonimo teatro (media partner la tribuna di Treviso).—

 BY-NC-ND ALLI DIRITTI RISERVATI

Da stamattina
installazioni video
nella Torre Reata
Proiezioni alle 14



"D.M.S.R. (Dance.Music.Sex.Romance)"
lavoro realizzato da Samuel Fouracre